

Un percorso didattico

Adotta un amico



La scuola è ancora la principale, anche se non più l'unica, agenzia educativa da questo ne consegue che, per svolgere al meglio la sua funzione, deve confrontarsi con il territorio e più in generale con la società, leggendone i bisogni e sfruttandone le opportunità, in un

lavoro di rete e di condivisione, metodica necessaria e sufficiente per ottenere risultati positivi per l'istituzione e, ancor di più, per i ragazzi che le vengono affidati per la loro maturazione.

In questa ottica l'istituto comprensivo "M. G. Cutuli" ha siglato, sin dallo scorso anno scolastico, un protocollo d'intesa con il Centro per i Servizi al Volontariato "Aurora" di Crotone. La condivisione di obiettivi e la voglia di realizzarli si è concretizzata in una serie di attività comuni che hanno riscosso il gradimento di alunni e famiglie fornendo, al contempo, uno strumento efficace per i docenti impegnati nel quotidiano lavoro di aiuto e di guida alla costruzione dell'identità personale dei ragazzi a loro affidati.

Nel corso dell'anno scolastico precedente le attività più rilevanti sono stati un percorso portato avanti con l'aiuto e la collaborazione di diverse associazioni di volontariato che ha portato, giorno 7 dicembre 2011, allo svolgimento della "*Giornata del Vo-*



lontariato” all’interno dei locali della stessa scuola e che ha visto la partecipazione, tra gli altri, di molte autorità civili, politiche, militari e religiose.

L’ultima proposta progettuale del Centro Servizi, subito accolta dai ragazzi con l’entusiasmo tipico della loro età, è stata denominata *Adotta un amico* e consiste nell’adottare, appunto, uno dei tanti animali, ben oltre 100!, accolti e curati dalla locale sezione ENPA –Ente Nazionale Protezione Animali- rappresentata, in tale progetto, dall’avvocato Giuseppe Trocino.

Il progetto è scarno ed essenziale, caratteristiche che ben si sposano all’efficacia. Le classi che hanno aderito sono 20 sulle 23 che compongono la scuola secondaria di primo grado “C. Alvaro”, numero che costituisce già di per sé un primo dato positivo. Ogni alunno si impegna a versare una somma mensile, più simbolica che effettiva, si parla di 1.00€!, fino al termine delle lezioni, cioè fino al mese di maggio compreso, per sostenere, insieme a tutti gli altri compagni di classe, un cane. Per questo, oltre la ricevuta di quanto versato, la classe riceverà un *Certificato di adozione* con la foto ed il nome del cagnolino adottato, notizie e quant’altro possa riguardare il nuovo amico.

Per l’ENPA si tratta ovviamente di una boccata d’ossigeno puro in questo momento di crisi che sembra aggravarsi ogni giorno di più. L’ente, dal proprio canto, metterà a disposizione della scuola e degli allievi i suoi esperti per ampliare l’offerta formativa e per rispondere



alle domande ed alle curiosità che sicuramente una simile esperienza farà nascere.

Per il Centro Servizi è un’ulteriore conferma della bontà dell’idea di fare incontrare sul piano operativo la scuola e le associazioni di volontariato come primo necessario ed ineludibile passo verso una società che metta in pratica quanto affermato nella Carta costituzionale a riguardo del dovere della solidarietà sociale, politica ed economica.

I vantaggi maggiori, come ovvio e come sacrosanto, sono rivolti ai ragazzi e questo per motivi di ordine diverso. Il primo è la responsabilizzazione dovuta al mantenere fede ad un im-

pegno preso il che li aiuta nella loro formazione di giovani adulti, responsabilizzazione che poi la sensibilità e la professionalità dei docenti terrà alta e desta. Ancora, occuparsi, seppure in modo indiretto, di un altro essere vivente si porta dietro gli innegabili vantaggi universalmente riconosciuti alla pet therapy rendendoli consapevoli del fatto che ognuno di noi non è un'isola ma fa parte di una comunità più ampia, formata non solo da persone, cosa che rappresenta anche un sostegno al lento processo di maturazione aiutandoli nella costruzione della propria autostima, importante passo verso traguardi più ambiziosi. Altro riflesso è quello dell'orientamento in quanto, allargando l'orizzonte formativo e valoriale ogni ragazzo può trovare, dal confronto con i dati della vita reale, la propria strada verso *il pieno sviluppo della personalità* così come enunciato dalla Costituzione.

Il fatto saliente e qualificante del progetto, però, è quello che un'istituzione, quella scolastica, spesso accusata di chiusura in se stessa, si apra al mondo che la circonda coinvolgendolo nelle sue attività per dare ai ragazzi una visione quanto più possibile reale della realtà e della società in cui si troveranno a vivere.

È, questo, un esempio di come a volte basta veramente poco per ottenere risultati ben più che apprezzabili e ci auspichiamo, come volontari e come formatori, che una tale esperienza possa allargarsi ad altri istituti e ad altre tematiche.